

batti becco



Bollettino per la formazione forestale
n. 2 agosto 2005

Approfondimento

Il forestale del futuro vede oltre il bosco

Nella realtà odierna, i forestali sono chiamati a dirigere aziende come pure, in misura crescente, a fare l'impresario. Accanto ai settori convenzionali, essi trovano inoltre sempre più spesso delle interessanti possibilità di lavoro in ambito affine o addirittura fuori dell'economia forestale. I due centri di formazione forestale tengono conto di questa evoluzione: essi intendono sviluppare la formazione di forestale, affinché i professionisti che formano non perdano occasioni sul mercato del lavoro.

Un ciclo formativo sperimentato è soggetto a nuovi sviluppi

I forestali sono amministratori e dirigenti versatili e dotati di una buona formazione. Come operatori impegnati e attivi, essi lavorano in prima linea, conoscono molto bene il bosco e sono vicini alla gente. Dirigono il loro personale in modo lungimirante e previdente e hanno imparato a organizzare abilmente il proprio lavoro.

segue a pagina 4



Editoriale

I forestali saranno ben equipaggiati per cogliere le occasioni del futuro

I mutamenti nell'economia forestale svizzera costringono i forestali ad ampliare il loro campo d'attività. In effetti, il forestale del futuro resterà uno specialista del bosco e un dirigente d'impresa, ma s'inoltrerà in nuovi settori, prossimi al bosco o addirittura in campi esterni al bosco.

I centri di formazione forestale di Lyss e Maienfeld si sono resi conto tempestivamente della necessità di preparare in modo ottimale gli allievi delle scuole forestali all'ampliamento del loro settore d'impiego e stanno ora rielaborando e sviluppando la formazione. I direttori dei centri di formazione presentano il progetto nell'articolo d'approfondimento della presente edizione di «battibecco».

Le esperienze mostrano che la maggior parte delle innovazioni proviene dai forestali, formati sul terreno. Alle scuole va attribuito gran merito per la rapidità con cui reagiscono ai suggerimenti provenienti dalle persone che operano sul terreno.

Due importanti novità: i futuri forestali portano il nuovo titolo di «Forestale dipl. SSS» e, a partire dal 2006, chi opera volentieri nell'interfaccia di bosco, natura e società potrà intraprendere la formazione di «Ranger».

Invece di parlare d'obbligo al cambiamento, possiamo dunque parlare anche di occasioni. Le nuove sfide agiscono da stimolo della motivazione e un campo d'attività ampliato aumenta l'attrattiva di un profilo professionale.

Eva Holz, redattrice di «battibecco»

Indice

- 1 Il forestale del futuro vede oltre il bosco
- 2 Editoriale
- 3 Arriva il ranger!
Notizie in breve
- 4 ... Il forestale del futuro vede oltre il bosco
- 5 Le scuole specializzate superiori prendono forza – Un nuovo titolo di «Forestale dipl. SSS»
- 6 Prima selvicolttrice nella Svizzera italiana
- 7 Notizie da CODOC
- 8 Indagine: La formazione di forestale deve essere rinnovata?

Sigla editoriale

Editore:
CODOC Centro, di coordinamento e di documentazione per la formazione forestale
Hardenstrasse 20,
Casella postale 339, CH-3250 Lyss
Telefon 032 386 12 45, Fax 032 386 12 46
admin@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Eva Holz
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung,
Basilea

Il prossimo numero di battibecco
uscirà nel novembre 2005.
Chiusura della redazione: 30 settembre 2005.



Si sta pianificando un nuovo ciclo formativo

Arriva il ranger!

Oggi più che mai, il bosco e il paesaggio si trovano a far fronte alle esigenze della società. Ne fanno parte lo sport, il divertimento, il ristoro, il turismo, la salute, l'arte e molti altri aspetti. Ciò implica dei conflitti d'utilizzazione e dei danni. In questa situazione, i proprietari di bosco e i servizi forestali si vedono confrontati con nuovi e, in parte, insoliti compiti. Il ranger potrebbe porvi rimedio, quale specialista nel trattare con il vasto pubblico.

Su mandato della Commissione federale per la formazione professionale, CFFF, il centro di formazione forestale di Lyss (CEFOR Lyss) sta sviluppando il ciclo di formazione «Ranger». Un ciclo formativo di circa un anno e mezzo, in parallelo con l'attività professionale, prepara delle persone con una stretta relazione professionale o personale con il bosco e il paesaggio a trattare con il vasto pubblico. I compiti del ranger non si limitano a canalizzare o impedire le conseguenze della pressione sociale. Si tratta anche di valorizzare attivamente il bosco e il paesaggio, con un'offerta adeguata del prodotto. In dieci moduli di due giorni e due corsi intensivi di una settimana, oltre agli elementi di base concernenti l'ecologia, si trattano gli aspetti essenziali concernenti la comunicazione, il marketing e la

gestione di progetti. Trovano spazio anche dei temi come lo sviluppo sostenibile, l'ambiente e il diritto. Il ciclo formativo termina con un lavoro di diploma, dedicato all'attuazione concreta di un progetto.

L'avvio del corso è previsto per l'autunno 2006. Le persone interessate a svolgere un'attività in un ruolo d'interfaccia tra il bosco, la natura e la società, possono annunciare sin d'ora il loro interesse a tale corso. Esse saranno informate personalmente sugli sviluppi del ciclo formativo.

Informazioni: Centro di formazione forestale di Lyss, Patrick Bonfils, Hardernstrasse 20, 3250 Lyss, m-el: bonfils@foersterschule.ch

Notizie in breve

Master con approfondimento in gestione della foresta alla SPF

Da un po' di tempo a questa parte, la formazione superiore è in movimento. Presso la SPF, tra due anni termineranno gli studi degli ultimi ingegneri forestali SPF. Da due anni, presso la SUSA di Zollikofen c'è il ciclo di studi SUP in economia forestale. Lo scorso 2 di giugno, il gruppo della SIA, Professionisti del bosco, ha convocato una sessione allo scopo di ricollocarsi. Per l'occasione sono state fornite delle informazioni sugli sviluppi nel settore delle scuole superiori. Presso la SPF c'è ora il corso Bachelor triennale che può essere terminato con l'approfondimento «Gestione della foresta e del paesaggio». Questo è seguito da un corso Master biennale, che terminerà probabilmente con un Master in scienze ambientali. Secondo le indicazioni fornite dal prof. R. Kretschmar della SPF, probabilmente non ci sarà alcun Master in gestione della foresta e del paesaggio. Nel corso Master è tuttavia possibile scegliere l'approfondimento in Gestione della foresta e del paesaggio. La decisione definitiva concernente lo

studio Master sarà presa in autunno. L'avvio per i cicli di studio Master presso il dipartimento di scienze forestali è previsto per l'autunno 2006. Restano da stabilire le condizioni che dovranno essere soddisfatte dai diplomati del ciclo di studi SUP di Zollikofen per poter accedere a uno studio Master presso la SPF. Un passaggio diretto sarà tuttavia poco probabile, poiché il ciclo di studi presso la scuola universitaria professionale differisce su aspetti importanti dal ciclo di studi Bachelor presso la SPF.

Informazioni: www.env.ethz.ch

La CFFF accoglie con soddisfazione lo sviluppo del ciclo di studi per forestali

Nell'ambito della sua quarantottesima sessione, svoltasi a Maienfeld il 22 e 23 giugno, la Commissione federale per la formazione professionale, CFFF, si è occupata di diversi progetti di rinnovamento nella formazione forestale.

Da qualche tempo, il paesaggio della formazione forestale è in movimento. Anche i due centri di formazione forestale di Lyss e Maienfeld devono adeguarsi a delle nuove condizioni generali. Una di queste concerne la formazione dei forestali, che deve essere rielaborata e sviluppata (vedi articolo

d'approfondimento). Nell'ambito della sua sessione, la Commissione federale per la formazione professionale, CFFF, ha preso atto con approvazione dello sviluppo del ciclo di studi per forestali. Si sono tuttavia levate delle voci d'avvertimento riguardo alla crescente concorrenza tra il ciclo di studi per forestali e il ciclo di studi SUP. È stato suggerito di mettere a confronto i profili delle competenze dei diversi cicli di studio, allo scopo di evidenziare gli aspetti essenziali dei singoli corsi.

Garanzia della qualità nella formazione aziendale

La legge sulla formazione professionale vincola tutti gli operatori della formazione professionale ad assicurare lo sviluppo della qualità (art. 8 LFPr). Nel sistema di formazione professionale duale, ciò vale per i tre ambiti d'apprendimento: le aziende di tirocinio, le scuole professionali e i corsi sovraziendali.

Con il progetto specializzato «QualiZense», iniziato nell'ambito della risoluzione 2 concernente i posti di tirocinio, la Conferenza dei direttori della

segue a pagina 7

Dall'inizio del 2000, la formazione di forestale inizia in parallelo all'attività professionale, con la partecipazione a dei moduli di base, che si frequentano in comune con i futuri selvicoltori caposquadra. Il successivo ciclo di studi a tempo pieno è bello carico, con circa 40 ore di lezione settimanali. Esso è costantemente arricchito da esercizi in bosco, poiché la formazione dei forestali si svolge sul terreno per approssimativamente 60%.

I due centri di formazione forestale di Lyss e Maienfeld stanno ora formando 46 futuri forestali, tra i quali figura una donna. Un numero equivalente sta frequentando i moduli di base per accedere alla formazione di forestale.

Lo sguardo su un futuro interessante

Le sfide nell'ambito della redditività dell'economia forestale sono ormai conosciute: il numero delle aziende forestali diminuisce e le cifre concernenti gli impieghi si abbassano. La tendenza non è tuttavia standardizzata: nel caso delle imprese forestali si sono creati dei posti di lavoro e le possibilità professionali sono generalmente in aumento. Anche le cifre riguardanti gli apprendisti selvicoltori non sono cambiate in modo sostanziale. Sono pochi i selvicoltori e i forestali disoccupati, poiché i generalisti diligenti sono ricercati.

Tuttavia, in futuro saranno probabilmente necessari meno forestali di settore convenzionali, ossia si tenderà a una diminuzione generale dei quadri forestali. L'evoluzione dipenderà anche dagli aspetti politici e dalla motivazione dei proprietari di bosco.

Il fatto è che i forestali sono richiesti sempre più spesso anche in altri settori, come in comuni, in amministrazioni cantonali, in imprese, in uffici di pianificazione o in associazioni. La protezione della natura, la pianificazione, le opere idrauliche, l'economia del legno, l'edilizia, sono solo alcuni dei settori in cui i forestali trovano delle attività interessanti.

Il forestale del futuro sarà perciò sia uno specialista del bosco, sia un dirigente d'impresa. Dovrà però ampliare il suo campo d'attività e inoltrarsi in nuovi settori prossimi al bosco o addirittura fuori del bosco.

Ciò significa che deve avere una formazione sempre migliore e disporre di più competenze – per esempio nella conduzione di imprese. Tra qualche anno, i forestali che imbracciano la motosega apparterranno ormai al passato; in compenso saranno più attivi nella collaborazione con altre professioni, con altri servizi e, sempre più spesso, anche fuori del bosco. Qualche forestale si specializzerà in un settore e otterrà successo in determinate nicchie. Dal momento che la società esige sempre più dal bosco e



La gavetta insegna ai futuri forestali come attuare i progetti forestali, anche fuori del bosco.



Cura del bosco e selvicoltura – una competenza forestale che rimane importante.

la pressione su di esso aumenta, soprattutto negli agglomerati, si creano nuovi campi d'attività per gli specialisti forestali con una formazione pratica.

La formazione in due nuove direzioni

Allo scopo di sostenere tale ampliamento del campo d'attività, per essere ancor meglio equipaggiati per nuovi incarichi, i fornitori della formazione di forestale stanno lavorando a due nuove direzioni d'approfondimento. Queste dovranno permettere una prima specializzazione, della durata approssimativa di cinque settimane, già durante la formazione e senza tralasciare alcuna delle materie importanti.

La prima possibilità è rivolta a «Produzione/Conduzione aziendale», istruisce specialmente i futuri dirigenti d'impresa e risponde alle domande seguenti: Come fondo un'impresa? Come elaboro un piano aziendale e come lo metto in pratica? Di quali capacità, competenze e strumenti ho bisogno come capo di una piccola impresa? Come posso aumentare la produttività della mia azienda?

La seconda variante prende il nome di «Incarichi comunali» e si occupa piuttosto degli aspetti e delle problematiche con cui si confronta giornalmente uno specialista responsabile a livello comunale: Di quali prodotti e servizi hanno bisogno gli abitanti? A quali incarichi posso far

fronte con buoni risultati? I servizi concernenti l'acqua, i rifiuti, le costruzioni, la manutenzione e la cura rappresentano già oggi dei campi d'attività possibili per i forestali.

La selvicoltura rimane una competenza chiave

I due centri di formazione forestale sono convinti che lo sviluppo ulteriore di un'offerta buona e sperimentata sia opportuno. Proprio in considerazione dei dinamici mutamenti nel paesaggio delle scuole superiori, gli specialisti della formazione di Lyss e Maienfeld manifestano l'esigenza di mantenere e di sviluppare in special modo le competenze selvicolturali. Con i loro specialisti, i centri di formazione forestale potrebbero riprendere dei compiti supplementari in questo ambito, come pure nel trasferimento di conoscenze tra la ricerca, il lavoro di terreno e l'insegnamento, ma anche come interfaccia verso l'estero, formando una vera e propria piattaforma per il settore. L'introduzione di queste novità è prevista già nel 2006.

Di Alan Kocher e Karl Rechsteiner,
direttori dei centri di formazione forestale
di Lyss e Maienfeld



La comunicazione del forestale con diversi gruppi di destinatari assumerà sempre più importanza in futuro.

Le scuole specializzate superiori prendono forza – Un nuovo titolo di «Forestale dipl. SSS»

La nuova ordinanza SSS è entrata in vigore il 1° aprile 2005. Le scuole specializzate superiori hanno così acquisito importanza poiché, con l'integrazione del settore sanitario, di quello sociale e di quello delle arti, il numero annuale dei diplomi consegnati raddoppierà a 6000. Il profilo proposto riscuote gran riscontro nel mondo del lavoro. Le scuole specializzate superiori riconosciute nel settore forestale sono quelle dei due centri di formazione forestale di Lyss Maienfeld. I loro diplomati trovano sempre più spesso un lavoro adeguato anche esulando dai parametri esatti del loro profilo professionale. La formazione dei forestali è parzialmente modularizzata e in costante evoluzione. La nuova ordinanza SSS riconosce ufficialmente le nuove forme d'apprendimento e favorisce delle direzioni d'approfondimento e degli studi post-diploma, dagli insegnanti si richiede una qualifica superiore, le condizioni d'ammissione sono semplificate. Come finora, si richiede una formazione professionale di base ed esperienza professionale nel settore. Da ora potrà essere ammesso anche chi, oltre al diploma del livello secondario II, dispone d'esperienza professionale nel settore e ha superato la prova attitudinale.

La sperimentata parte pratica e il numero elevato d'esercizi pratici sono mantenuti, ma ora anche gli studenti forestali redigono un lavoro di diploma. Nei prossimi mesi, i fornitori di formazione svilupperanno un nuovo programma generale per l'insegnamento e rivedranno il regolamento concernente gli esami. I futuri forestali portano il nuovo titolo di «Forestale dipl. SSS». I diplomati dei cicli di formazione SSS precedenti possono impiegare da subito il nuovo titolo. (Fonte: UFFT)

Informazioni e ordinanza: www.bbt.admin.ch/berufsbj/hoehere/hf/d/index.htm

Prima selvicolttrice nella Svizzera italiana

Per la prima volta quest'anno, una ragazza ticinese ha concluso la formazione di selvicolttrice ottenendo un risultato brillante. Patrizia Aquistapace ha così sfatato il luogo comune secondo il quale la professione sarebbe ad esclusivo appannaggio degli uomini. Nell'ambito della formazione e dei corsi, Patrizia ha portato nella sua classe quel tocco in più di simpatia e calore. A questo hanno certo contribuito anche i suoi compagni, ma ciò non toglie che una presenza femminile abbia permesso di arricchire sotto tutti i punti di vista questo gruppo d'apprendisti. La redazione di «battibecco» è quindi andata a cercare Patrizia, che ha concesso gentilmente un'intervista.

Allora Patrizia, che effetto fa essere la prima selvicolttrice della Svizzera italiana?

Mah, onestamente non fa un effetto particolare: certo non c'è molta gente uguale a me, ma è simpatico e bello lavorare con un gruppo di uomini.

Non ti pesa il fatto di non avere compagne donne? Tra donne le esperienze sono condivise in un altro modo; il fatto di non poterle scambiare così non ti manca?

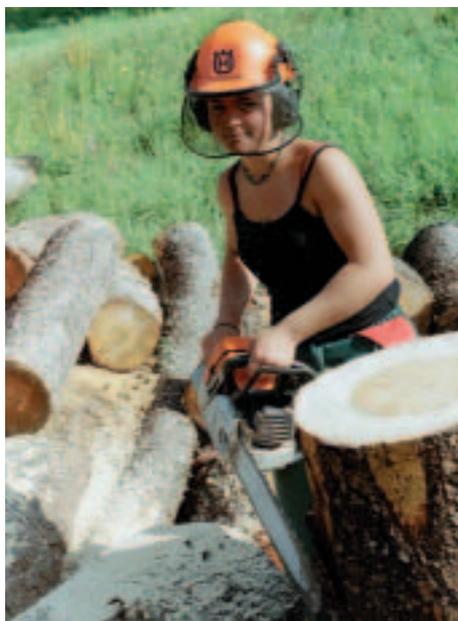
No, perché ho compagni e amici con i quali scambiare idee e condividere esperienze e ai quali sono molto legata.

Come hanno reagito i tuoi amici al di fuori dell'ambito lavorativo, quando hai preso la decisione di diventare selvicolttrice?

Tranquillamente, non cambia molto rispetto ad altre scelte. Era una mia decisione. Certo qualcuno, anche alcuni maestri, mi ha detto che ero un po' matta, ma i miei veri amici hanno capito tutti.

E i tuoi genitori?

Loro mi hanno sostenuto più di tutti, specialmente mio padre.



Patrizia Aquistapace

Dal punto di vista fisico è particolarmente pesante? Pensi che anche altre ragazze possano farcela?

Sì, penso che se il lavoro piace ce la fai. Certo ci sono momenti nei quali si è stanchissimi.

La cosa più pesante o antipatica di tutte?

Ce ne sono tante... Certe giornate sono veramente, beh non so come dirtelo – mi vien da dire una parolaccia – diciamo brutte. Se hai una buona squadra, però, superi anche quelle.

Una cosa particolarmente positiva e una negativa di questo periodo di formazione?

Positiva l'amicizia che c'è e c'è stata con i compagni: con almeno metà classe si è instaurato un legame veramente bello. Magari il fatto d'essere l'unica permette di conoscere molta gente. Di negativo ci possono essere atteggiamenti offensivi, battutine od osservazioni che certo non fa piacere sentire. Ma si tratta di episodi sporadici, legati a singole persone. In questi casi si lascia perdere e via, si va avanti con gli amici.

Trovi che ti perdonino di più eventuali errori?

In genere no, dipende con chi hai a che fare.

E in futuro che farai?

Vorrei andare a imparare il tedesco e poi magari – ma non sono sicura – continuare con la scuola e diventare forestale.

Un messaggio per altre ragazze che vorrebbero seguire la tua strada?

L'augurio di trovare la squadra giusta. Io mi sono trovata molto bene con il mio gruppo.

Grazie mille Patty e tanti auguri per il tuo futuro.

Cambio della guardia nella segreteria

Il 30 maggio, Samuel Käser ha iniziato la sua attività come segretario di CODOC. Egli sostituisce Prisca Mariotta, che vi ha lavorato per oltre quattro anni. Alla fine di giugno, ha lasciato il suo 20% d'incarico presso CODOC anche Daniela Stucki, dimettendosi dall'impiego presso il centro di formazione forestale di Lyss. Fintanto che il suo posto non sarà rioccupato, la segreteria resterà chiusa di venerdì.



Samuel Käser

Nuovo manuale di conoscenze professionali per selvicoltori

I lavori conclusivi del manuale rielaborato avanzano secondo i piani. La commissione per la redazione finale, composta di collaboratori provenienti dalla Svizzera tedesca e dalla Romandia, sta sistemando le ultime divergenze tra la versione in lingua tedesca e quella in lingua francese. Per questa edizione, CODOC ha scelto un'impaginazione moderna. Il nuovo manuale sarà pubblicato nel corso della primavera 2006.

Premiazione dei migliori libri di lavoro

Già per la quinta volta CODOC premia i migliori libri di lavoro degli apprendisti che hanno terminato il tirocinio nel corso dell'anno. I libri di lavoro saranno esposti con alcuni erbari particolarmente meritevoli nell'ambito dell'esposizione speciale della Fiera forestale (Treffpunkt Forst, Forêt, Foresta – capannone 1). I libri di lavoro e gli erbari mostrano una volta di più le prestazioni che possono fornire i giovani apprendisti selvicoltori. La Fiera forestale si svolgerà a Lucerna dal 18 al 21 agosto (vedi nota alla fine del bollettino).

Promozione delle professioni forestali

Quattro anni fa, in collaborazione con l'Associazione svizzera per l'orientamento scolastico e professionale, CODOC ha pubblicato l'incarto «Le professioni forestali». Le possibilità di formazione sono cambiate nel frattempo: per esempio si è aggiunto il nuovo ciclo di studi SUP di Zollikofen. Nell'ambito del progetto «Marketing per le professioni forestali» si è deciso di creare un fascicolo sulle professioni forestali. Esso sarà realizzato dall'agenzia pubblicitaria ibl di Soletta in collaborazione con l'UFAPF, CODOC, le istituzioni di formazione e le associazioni. I nuovi prospetti saranno probabilmente ottenibili presso CODOC a partire dall'ottobre 2005. Il progetto è realizzato su mandato della Commissione federale per la formazione professionale, CFFF.

Promozione delle professioni forestali in Internet

Nell'ambito del progetto menzionato in precedenza «Marketing per le professioni forestali», anche l'accesso Internet alle informazioni concernenti le professioni dovrà essere agevolato. A partire dalla fine d'agosto, attraverso gli indirizzi Internet www.waldberufe.ch – www.forstberufe.ch – www.metiers-forets – www.professionis-forestali.ch sarà possibile giungere direttamente ai luoghi in cui sono descritte le professioni forestali. L'accesso alle informazioni Internet diventerà dunque più conviviale. Nell'ambito di questi cambiamenti, CODOC rielaborerà le pagine corrispondenti nel suo sito Internet.

formazione e gli uffici per la formazione professionale della Svizzera centrale hanno gettato le fondamenta, per introdurre un sistema di garanzia della qualità riconosciuto e coordinato in tutte le istituzioni di formazione professionale. Al termine del progetto, il nome «QualiZense» definisce il sistema di regolazione complessivo per la formazione professionale della Svizzera centrale, che si sta attuando a tappe.

Nell'ambito del progetto è stata elaborata una «Carta della qualità», uno strumento che vuole aiutare le aziende a sviluppare costantemente la qualità della loro formazione aziendale. Essa definisce gli standard di qualità per la formazione nelle aziende; in conformità a questi, esse possono misurarsi, ma anche essere misurate. La «Carta della qualità» e il relativo manuale sono ottenibili in formato pdf presso la redazione di «battibecco» (rolf.duerig@codoc.ch).

Fonte: *bbaktuell*, Nr. 146, 31.5.2005

Ricerca sul bosco privato svizzero

Approssimativamente 250'000 proprietari privati possiedono un buon quarto del bosco svizzero. Su mandato dell'UFAPF, la cattedra di politica forestale ed economia forestale della SPF ha condotto una ricerca sui proprietari del bosco privato. Approssimativamente 1300 proprietari di bosco privato sono stati interrogati sulle loro relazioni con il bosco, nell'ambito di un'indagine rappresentativa. L'UFAPF ha pubblicato i risultati in un resoconto, disponibile anche in lingua italiana. I risultati dettagliati possono inoltre essere scaricati da Internet in lingua tedesca.

Informazioni: «Der Schweizer Privatwald und seine Eigentümerinnen und Eigentümer», pubblicato dall'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, UFAPF, e dalla Scuola politecnica federale di Zurigo.

Serie Scritti sull'ambiente n. 381, Berna, 2005.

Internet: www.buwshop.ch; codice SRU-382-D

Forestaviva e la prossima edizione del «Pentathlon del boscaiolo»

Il prossimo numero di Forestaviva uscirà il 26 agosto e illustrerà i dettagli del Pentathlon del boscaiolo, che avrà luogo il giorno successivo.

Forestaviva è ottenibile presso il Segretariato AFT, c.p. 280, 6802 Rivera, tel. 091 946 42 12, fax 091 946 62 92

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?
 Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito
 (CODOC: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, admin@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: «battibecco», periodico della formazione professionale in campo forestale, esce tre volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.

Indagine

La formazione di forestale deve essere rinnovata?

Il soggetto dell'approfondimento della presente edizione di «battibecco» si occupa dello sviluppo della formazione di forestale. Diversi contributi mostrano che sono necessari degli aggiornamenti per collaborare in modo competente anche in nuovi campi, esterni al bosco.

Nell'economia forestale non si discute sul fatto che, nel corso degli ultimi anni, la maggior parte delle innovazioni è stata proposta dai forestali, formati sul terreno. Sono loro che assistono e contribuiscono ai mutamenti nel lavoro quotidiano. «battibecco» gradirebbe sapere se condividete l'opinione che la formazione di forestale deve essere rinnovata e quali sono i contenuti ai quali ritenete che debba esser data più importanza.

Siete invitati a comunicarci il vostro breve e incisivo parere entro e non oltre la fine di settembre 2005. Le risposte saranno pubblicate nella prossima edizione di «battibecco». La redazione si riserva il diritto d'abbreviare le risposte pervenute. Tra le risposte inoltrate saranno sorteggiati tre premi in buoni per viaggio del valore di Fr. 100.–

Come ci si candida in modo corretto per un posto nel settore forestale?

Nell'ambito dell'indagine pubblicata nell'ultima edizione di «battibecco» sono giunte numerose risposte.

«È fondamentale saper ascoltare, le persone e anche la natura. Esserci col cuore, senza perdere il giudizio. Si tratta di farsi garanti per le possibilità e i limiti dell'utilizzazione forestale.»

Agnes Amir, Kreisforstamt 5,
6170 Schüpfheim

La materia «Comunicazione» assume particolare rilievo nella formazione dei forestali. In questo settore, i diplomandi sono ben preparati alla loro vita professionale.



Quello delle costruzioni idrauliche è uno dei settori specifici in cui il forestale può apportare le sue conoscenze anche fuori del bosco.



Forst
Forêt
Foresta

TREFFPUNKT

Da non dimenticare: dal 18 al 21 agosto c'è la fiera forestale

Il titolo dell'esposizione speciale, che avrà luogo nel capannone 1 della Fiera forestale, è «Treffpunkt Forst, Forêt, Foresta». Questa volta, essa rappresenta qualcosa come il polo tranquillo. Le 12 organizzazioni che vi partecipano non propongono un tema centrale comune, bensì il dialogo e lo scambio d'esperienze. Saranno presenti all'esposizione speciale anche personaggi importanti della scena forestale, che si metteranno a disposizione per rispondere alle domande dei visitatori. Come attrazioni speciali, il tornitore dilettante Hansjörg Lüthy e l'istituto per disabili Brändi presenteranno il loro lavoro con il legno e i prodotti realizzati. CODOC espone inoltre una selezione dei migliori libri di lavoro ed erbari d'apprendisti selvicoltori. L'esposizione speciale è organizzata da CODOC in collaborazione con le associazioni forestali e i fornitori di formazione.